

La novità per la grande infrastruttura che la Regione vuole rilanciare

Interporto, binari più lunghi: «Dobbiamo adeguare le strutture»

Il «modulo» arriverà
fino a 750 metri rispetto
agli attuali 450: progetto
nel raddoppio Falconara-Orte

Un potenziamento dell'Interporto Marche per avere un modulo da 750 metri per l'arrivo di treni rispetto all'attuale da 450 metri. Questo progetto, ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli, è un intervento che affianca i lavori per potenziare la linea ferroviaria Orte-Falconara tra cui l'intervento di raddoppio del tratto Castelplanio-Fabriano che porteranno entro il 2026 a ridurre i tempi di viaggio verso Roma di 39-49 minuti.

Oltre alla necessità di velocizzare il traffico passeggeri, ha osservato, l'impegno con Rfi riguarda anche il trasporto merci perché «i corridoi internazionali

Ten-T necessitano di tecnologie» e quindi di «interventi» che facilitino i traffici merci.

«Per dettato dell'Ue – ha ricordato Baldelli – nel 2030 il 30% dei traffici merci per tratti superiori a 300 chilometri dovranno avvenire su terra, via ferrovia o via mare. E nel 2050 la percentuale dovrà essere pari al 50%».

«Stiamo adeguando – ha spiegato – le infrastrutture a questi obiettivi che pone l'Ue per non trovarci indietro nel momento in cui, nel 2030, dovremo avere un trasporto merci sostenibile». La strategia di questi interventi previsti dalla Regione, ha detto ancora Baldelli, «significa una scelta di rilancio delle infrastrut-

ture fondamentali per la regione: porto, aeroporto, con il rilancio dei voli in un momento difficile, e interporto con dotazioni infrastrutturali che possano prefigurare un futuro di grande interesse per le Marche e il Centro Italia, che si fonda sulla strategia dell'infrastruttura».



La sede dell'Interporto Marche a Jesi



Peso: 30%